



INTESA SANPAOLO
VITA

Nota Informativa per i potenziali aderenti

depositata presso la COVIP il 30.03.2018

Modello ISV-IMFNI - Ed. 07/2018

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO
DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

IL MIO
FUTURO

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 5083
Istituito da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Sezione I - Informazioni chiave per l'Aderente
- Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione
- Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa è redatta da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. secondo lo schema predisposto dalla COVIP, ma non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

La società Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Indice

SEZIONE I – INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

A. PRESENTAZIONE DE IL MIO FUTURO	1
A.1. Informazioni pratiche	1
B. LA CONTRIBUZIONE	1
C. LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE	1
D. PROPOSTE DI INVESTIMENTO	3
E. SCHEDA DEI COSTI	6
E.1 Singole voci di costo	6
E.2 Indicatore sintetico dei costi	8

SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI	1
A.1. Lo scopo	1
A.2. La costruzione della prestazione complementare	1
A.3. Il modello di <i>governance</i>	1
B. IL FINANZIAMENTO	1
C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI	2
C.1. Indicazioni generali	2
C.2. Proposte di investimento	2
a) Politica di investimento e rischi specifici	3
b) Parametro oggettivo di riferimento	5
C.3. Modalità di impiego dei contributi	6
D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)	7
D.1. Prestazioni pensionistiche	7
D.2. Prestazione erogata in forma di rendita – pensione complementare	8
D.3. Prestazione erogata in forma di capitale – liquidazione del capitale	8
D.4. Prestazione erogata in forma di “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA)	9
E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO	10
E.1. Anticipazioni	10
E.2. Riscatto	10
E.3. Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento	10
E.4. Trasferimento della posizione individuale	10
F. I COSTI	11
F.1. Costi nella fase di accumulo	11
a) Dettaglio dei costi	11
b) Indicatore sintetico dei costi	11
F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita	12
F.3. Costi nella fase di erogazione della “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA)	12
G. IL REGIME FISCALE	12
G.1. I contributi	12
G.2. I rendimenti	12
G.3. Le prestazioni	12
H. ALTRE INFORMAZIONI	13
H.1. Adesione	13
H.2. Valorizzazione dell'investimento	13
H.3. Comunicazione agli iscritti	13
H.4. La mia pensione complementare	14
H.5. Reclami	14

SEZIONE III – INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI	1
B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO	1
C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI	2

GLOSSARIO

7

SEZIONE IV – SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL PIP	1
B. IL RESPONSABILE DEL PIP	2
C. LA REVISIONE CONTABILE	2
D. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI	2

MODULO DI ADESIONE



**INTESA SANPAOLO
VITA**

Il Mio Futuro

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo pensione iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5038

Sezione I

Informazioni Chiave per l'Aderente

Dati aggiornati al 30/03/2018 - In vigore dal 30/03/2018

Il presente documento ha lo scopo di presentare le principali caratteristiche de Il Mio Futuro e facilitare il confronto tra Il Mio Futuro e le altre forme pensionistiche complementari.

A. PRESENTAZIONE DE IL MIO FUTURO

Il Mio Futuro è una forma pensionistica individuale attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita (PIP) gestita da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Compagnia di assicurazione appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo. Il Mio Futuro è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Mio Futuro è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su base individuale.

Il Mio Futuro è una forma pensionistica individuale attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ed operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La gestione delle risorse è svolta nell'interesse degli aderenti e secondo le indicazioni di investimento o che gli stessi aderenti forniscono scegliendo tra le linee offerte.

La partecipazione a Il Mio Futuro consente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

A.1. Informazioni pratiche

Sede legale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.: Corso Inghilterra, 3 - 10138, Torino, Italia.

Uffici amministrativi: Viale Stelvio, 55/57 - 20159, Milano, Italia.

Sito Internet: www.intesasanpaolovita.it

L'indirizzo di posta elettronica certificata è: comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it

Servizio Clienti

- **Numero Verde:** 800.124.124
- **E-mail:** servizioclienti@pec.intesaSanpaolovita.it

La *Nota informativa*, il *Regolamento* e le *Condizioni generali di contratto* sono resi disponibili gratuitamente nell'apposita sezione del sito internet della Compagnia e presso i soggetti incaricati del collocamento.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il *Documento sul regime fiscale*, il *Documento sulle anticipazioni* e ogni altra informazione generale utile all'Aderente.

B. LA CONTRIBUZIONE

La misura e la periodicità di contribuzione sono scelte liberamente dall'Aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate.

I contributi sono definiti in cifra fissa o in percentuale del reddito e su base annua.

È facoltà dell'Aderente versare contributi estemporanei, sospendere o interrompere la contribuzione.

Il lavoratore dipendente può contribuire versando il flusso di TFR. In questo caso il versamento avviene per il tramite del datore di lavoro. Per i lavoratori dipendenti iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria entro il 28 aprile 1993 e non ancora aderenti ad una forma di previdenza complementare, possono scegliere di destinare a Il Mio Futuro una quota di TFR maturando.

C. LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Il diritto alla prestazione pensionistica si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La prestazione pensionistica è erogata integralmente in forma di rendita vitalizia: si tratta, cioè, di una pensione complementare che l'aderente percepisce finché è in vita.

Al momento dell'adesione viene consegnato il documento "**La mia pensione complementare**", versione standardizzata, utile per avere idea di come la rendita può variare a seconda di contribuzione, scelte di investimenti e costi. Le rendite che Il Mio Futuro propone sono riportate nel **Documento sull'erogazione delle rendite**, disponibile sul sito web della Compagnia.

L'aderente ha la facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica in forma di capitale fino ad un massimo del 50% della posizione individuale maturata.

Nel caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70 per cento della posizione individuale maturata finale sia inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 33551, la stessa può essere erogata interamente in capitale. Informazioni dettagliate riguardanti la fase di erogazione della rendita vitalizia sono contenute nella parte III del Regolamento del Fondo ("Contribuzione e prestazioni") disponibile sul sito web della Compagnia.

L'aderente lavoratore, con almeno 5 anni di partecipazione a forme di previdenza complementare, può richiedere che l'intera posizione individuale o una parte di essa sia erogata in forma di rendita integrativa temporanea anticipata (di seguito RITA), in rate mensili o trimestrali, fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consistente nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto.

I requisiti di accesso, al momento della richiesta di RITA sono:

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni dalla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) Maturazione, alla data della richiesta, di un requisito contributivo complessivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza

oppure

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
- c) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi al compimento del termine di cui alla precedente lettera b).

La porzione di posizione individuale destinata a RITA (nel seguito "montante RITA") verrà investita nella linea di investimento denominata "Gestione Separata EV PREVI" salvo diversa indicazione da parte dell'aderente al momento della richiesta.

Nel corso di erogazione della RITA l'aderente può richiederne la revoca.

Maggiori dettagli sulla "Rendita integrativa temporanea anticipata" sono indicati al punto D.4 della Sezione II Caratteristiche della forma pensionistica complementare.

Ai fini della richiesta in rendita e in capitale del montante residuo non rileva la parte di prestazione richiesta a titolo di RITA.

Prima di accedere alle prestazioni, l'aderente può disporre inoltre della posizione individuale richiedendo un'anticipazione della posizione individuale maturata al verificarsi di situazioni particolari:

- spese sanitarie straordinarie di particolare gravità che interessano l'aderente, il suo coniuge/persona unita civilmente, i suoi figli (in qualsiasi momento ed entro il limite del 75% della posizione maturata), acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione per l'aderente o per i suoi figli (dopo 8 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari ed entro il limite del 75% della posizione maturata), altre personali esigenze (dopo 8 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari ed entro il limite del 30% della posizione maturata).

I requisiti, le modalità e i limiti previsti per le anticipazioni sono indicati all'Art. 13 del Regolamento del Fondo e nel "Documento sulle anticipazioni".

Inoltre l'aderente può richiedere il riscatto della posizione individuale maturata al verificarsi di eventi particolari:

- in caso di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (a zero ore e di durata almeno pari a 12 mesi), cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, l'aderente può richiedere il riscatto del 50% della posizione individuale;
- in caso di invalidità permanente che riduca la capacità di lavoro a meno di un terzo e di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, l'aderente può richiedere il riscatto totale della posizione individuale.

I lavoratori aderenti su base individuale che abbiano cessato l'attività lavorativa e fino a quanto perdura lo stato di disoccupazione possono richiedere il riscatto totale per perdita dei requisiti di partecipazione.

In caso di riscatto totale o di trasferimento della posizione individuale la partecipazione al PIP Il Mio Futuro cessa e il piano previdenziale viene interrotto.

In alcuni casi, le somme erogate a titolo di anticipazione e di riscatto sono soggette a un trattamento fiscale differente da quello delle prestazioni pensionistiche: per informazioni più dettagliate rinviamo al "Documento sul regime fiscale".

L'aderente può trasferire liberamente la posizione individuale accumulata ad altra forma pensionistica complementare, trascorsi almeno 2 anni di permanenza ne Il Mio Futuro.

In deroga al periodo minimo di permanenza, l'aderente può trasferire la posizione individuale in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche de Il Mio Futuro.

Maggiori dettagli sul riscatto o trasferimento della posizione individuale sono indicati all'Art. 12 del Regolamento del Fondo.

Maggiori informazioni riguardanti le condizioni di Partecipazione, Contribuzione e Prestazione sono riportate nella Nota Informativa e nel Regolamento disponibili sul sito della Compagnia.

D. PROPOSTE DI INVESTIMENTO

Con **Il Mio Futuro** l'Aderente può scegliere di investire i contributi netti versati in una delle seguenti proposte di investimento:

- **Fondo Interno Lungo Termine;**
- **Fondo Interno Medio Termine;**
- **Gestione Separata "EV PREVI"**

ovvero in una combinazione delle stesse scelta liberamente dall'Aderente.

Ciascuna di esse è caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento.

L'Aderente, in alternativa alla libera scelta di una o più proposte di investimento, può attivare il **Programma Life Cycle** che prevede un meccanismo di allocazione automatica dei contributi e di riallocazione graduale della posizione individuale maturata nelle proposte di investimento sopra descritte al fine di ridurre progressivamente il rischio finanziario del piano pensionistico con l'approssimarsi dell'anno di pensionamento:

- nel caso in cui gli *anni mancanti al pensionamento* siano **almeno pari a quindici**, i contributi verranno investiti nel Fondo Interno Lungo Termine;
- nel caso in cui gli *anni mancanti al pensionamento* siano **meno di quindici ma almeno pari a cinque**, i contributi verranno investiti nel Fondo Interno Medio Termine;
- nel caso in cui gli *anni mancanti al pensionamento* siano **meno di cinque**, i contributi verranno investiti nella Gestione Separata "EV PREVI".

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun fondo e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

È importante conoscere le caratteristiche dell'opzione di investimento che si scelgono perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Con la scelta di un investimento a maggior contenuto azionario è possibile attendersi rendimenti potenzialmente più elevati nel lungo periodo ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni. Laddove invece si scelga un investimento a maggior contenuto obbligazionario, è possibile attendersi minori oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

È tuttavia da tenere presente che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

La scelta del comparto o del percorso deve essere effettuata a seguito di opportune valutazioni sulla propria posizione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tale fine verranno proposte alcune domande in sede di adesione al fondo pensione. Si ricorda che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato NON sono indicativi dei rendimenti futuri. Pertanto è necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun comparto sono disponibili nella Nota Informativa disponibile sul sito della Compagnia.

FONDO INTERNO LUNGO TERMINE:

Categoria del comparto: bilanciato – stile di gestione flessibile

Orizzonte temporale: medio-lungo periodo (da 10 a 15 anni)

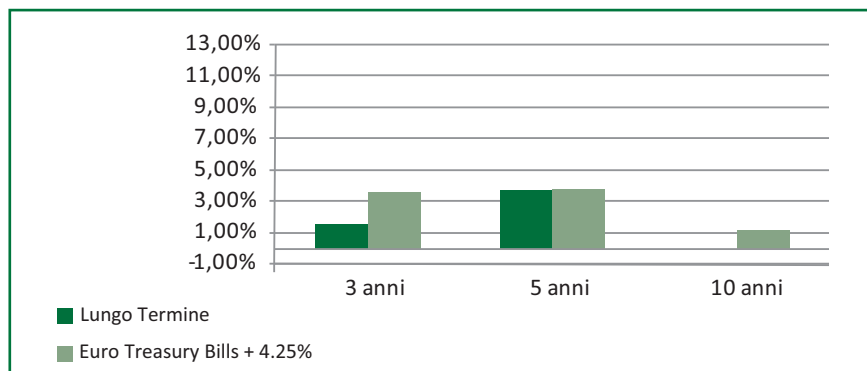
Finalità: obiettivo della gestione finanziaria del fondo è una crescita del valore del capitale investito, ottimizzando il rendimento del portafoglio nel rispetto di un livello massimo di rischio. Il fondo è di tipo flessibile e si avvale di uno stile di gestione attivo che affronta le ciclicità dei mercati finanziari modulando dinamicamente la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria degli investimenti.

Data di avvio dell'operatività della gestione: 17 settembre 2012

Patrimonio netto al 31/12/2017: euro 234.015.368,63

Rendimento netto al 31/12/2017: 2,01%

Rendimento medio annuo composto

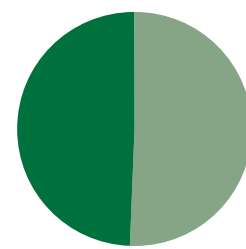


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto al netto dei costi.

Le informazioni sulla misura del rischio del Comparto sono riportate nella Sezione II Caratteristiche della forma pensionistica complementare della Nota Informativa.

Composizione del portafoglio al 31.12.2017

FONDO INTERNO LUNGO TERMINE



■ Titoli di debito 50,6%
■ Titoli di capitale 49,4%

FONDO INTERNO MEDIO TERMINE:

Categoria del Comparto: bilanciato – stile di gestione flessibile

Orizzonte temporale: medio periodo (da 5 a 10 anni)

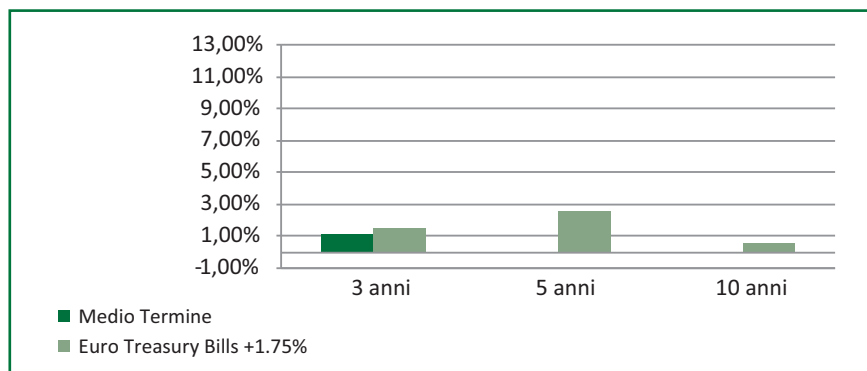
Finalità: obiettivo della gestione finanziaria del fondo è una crescita del valore del capitale investito, ottimizzando il rendimento del portafoglio nel rispetto di un livello massimo di rischio. Il fondo è di tipo flessibile e si avvale di uno stile di gestione attivo che affronta le ciclicità dei mercati finanziari modulando dinamicamente la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria degli investimenti.

Data di avvio dell'operatività della gestione: 17 settembre 2012

Patrimonio netto al 31/12/2017: euro 93.499.514,41

Rendimento netto al 31/12/2017: 1,18%

Rendimento medio annuo composto

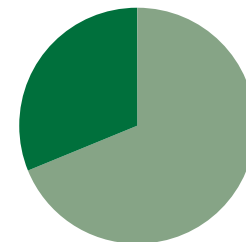


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto al netto dei costi.

Le informazioni sulla misura del rischio del Comparto sono riportate nella Sezione II "Caratteristiche della forma pensionistica complementare della Nota Informativa".

Composizione del portafoglio al 31.12.2017

FONDO INTERNO MEDIO TERMINE



■ Titoli di debito 68,8%
■ Titoli di capitale 31,2%

GESTIONE SEPARATA EV PREVI

Categoria del comparto: garantito

La garanzia prevede che la rivalutazione annua della posizione individuale non può essere negativa.

Orizzonte temporale: breve periodo (fino a 5 anni)

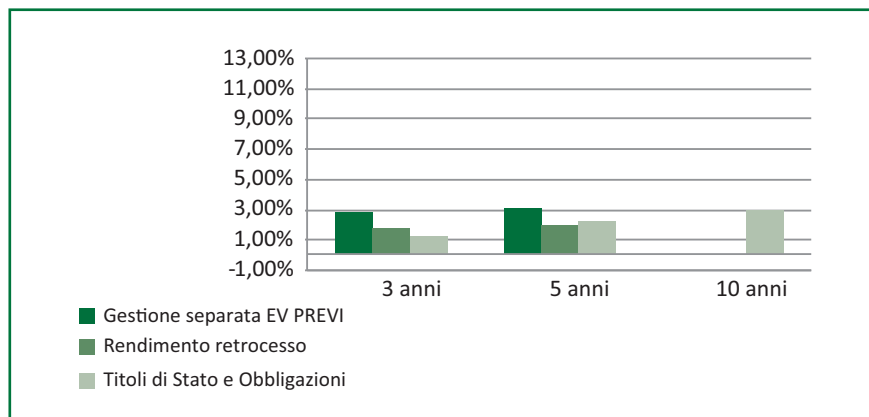
Finalità: rivalutare il capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un impiego dei contributi con garanzia di risultato al fine di garantire il proprio patrimonio

Data di avvio dell'operatività della linea: 02 gennaio 2007

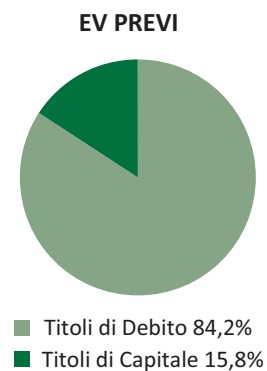
Patrimonio netto al 31/12/2017: euro 338.804.821,96

Rendimento netto al 31/12/2017: 1,12%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2017



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati del parametro di riferimento.

Piano Individuale Pensionistico Il Mio Futuro

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5038 istituito da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Gruppo Intesa Sanpaolo

E. SCHEDA DEI COSTI

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a Il Mio Futuro nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. La presenza di costi comporta una diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica. Pertanto, prima di aderire a Il Mio Futuro, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

In vigore dal 30/03/2018

E.1 Singole voci di costo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo	

- direttamente a carico dell'Aderente (*)

Periodicità del prelievo	Condizioni per l'applicazione	Commissione annua (applicata solo in presenza di contributi versati)
Importo fisso prelevato all'atto del versamento di ciascun contributo fino a quando non si raggiunge la commissione annua prevista in base all'importo complessivo dei contributi versati nel medesimo anno solare.	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 300,00	€ 50,00
	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 50,00 e inferiore a € 300,00	€ 30,00
	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo inferiore a € 50	€ 0,00

(*) Le condizioni economiche applicate a coloro che hanno aderito a Il Mio Futuro fino al 30 marzo 2016 sono riportate nella "Scheda costi per i già aderenti" disponibile sul sito della Compagnia.

Per coloro che rientrano in una fascia di età da 0 a 25 anni non compiuti la commissione annua applicata è di € 10,00(**).

Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 25° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annua sopra indicata.

La commissione annua viene prelevata secondo la modalità e la periodicità sopra descritte.

(**) La commissione annua non sarà applicata se nell'anno solare di riferimento sono stati effettuati versamenti di importo complessivo inferiore a € 50,00.

- indirettamente a carico dell'Aderente⁽¹⁾

Fondi Interni

- **Commissione di gestione:** pari ad una percentuale espressa su base annua del patrimonio netto del fondo. È calcolata con cadenza settimanale nel giorno di valorizzazione delle quote e prelevata dal patrimonio netto del fondo trimestralmente:
 - Fondo Interno Lungo Termine: 1,70%
 - Fondo Interno Medio Termine: 1,40%
- **Commissione di performance⁽²⁾:** con riferimento al generico anno solare, è previsto un costo pari al 20% della differenza (overperformance), se positiva, tra l'incremento percentuale fatto registrare dal valore unitario della quota all'ultima data di valorizzazione del fondo dell'anno solare corrente rispetto all'High Water Mark⁽³⁾ rilevato all'ultima data di valorizzazione del fondo dell'anno solare precedente e il rendimento, se positivo, del parametro di riferimento⁽⁴⁾ nello stesso periodo (nel primo anno di operatività del fondo viene considerata la frazione d'anno compresa tra la data di prima valorizzazione del fondo e l'ultima data di valorizzazione dell'anno solare).

Gestione Separata "EV PREVI"

È prevista una commissione annua di gestione prelevata dal rendimento e pari alla somma di una componente fissa di 1,30% e una componente variabile pari al 20% della parte di rendimento della gestione separata eventualmente eccedente il 3,5%.

¹ Oltre alle commissioni sopra riportate, sul patrimonio dei Fondi interni e della Gestione Separata "EV PREVI" possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse degli Aderenti, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza e quote di pertinenza delle spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del PIP.

² La **commissione di performance** è applicata al valore complessivo medio del patrimonio di ogni fondo interno rilevato nel periodo compreso tra l'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno precedente e la data di valorizzazione oppure al valore complessivo netto del patrimonio del fondo nel giorno di calcolo se minore.

³ L'**High Water Mark** è il più alto valore unitario della quota raggiunto dal fondo interno dall'inizio della sua operatività rilevato in corrispondenza dell'ultima data di valorizzazione di ogni anno solare. Alla data di costituzione dei fondi interni è posto convenzionalmente uguale al valore iniziale della quota, cioè a 10,00 euro. Con riferimento al calcolo delle commissioni di performance, una delle condizioni per il calcolo di tali commissioni è che il valore unitario della quota sia superiore a quello dell'High Water Mark.

⁴ **Parametro di riferimento:**

Fondo Interno	Parametro di riferimento
Fondo Interno Lungo Termine	Indice <i>Barclays Euro Treasury Bills</i> (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) + 4,25% annuo.
Fondo Interno Medio Termine	Indice <i>Barclays Euro Treasury Bills</i> (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) + 1,75% annuo.

L'indice Barclays Euro Treasury Bills contiene titoli di stato europei zero coupon denominati in euro con durata o vita residua inferiore ai 12 mesi e 15 giorni, al momento dell'emissione.

Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali

Trasferimento ad altra forma pensionistica complementare	In cifra fissa, 50,00 euro
Riscatto totale	In cifra fissa, 50,00 euro
Rendita integrative temporanea anticipata (RITA)	In cifra fissa, 20,00 euro In occasione della valorizzazione della porzione di posizione individuale per la quale è stata richiesta l'erogazione di RITA
	In cifra fissa 2,00 euro Prelevate su ciascuna rata di rendita erogata

Sulla posizione individuale destinata alla RITA ancora in gestione non vengono applicate le spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo mentre continuano ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell'aderente

E.2. Indicatore sintetico dei costi

L'**indicatore sintetico dei costi (ISC)** rappresenta il costo annuo in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un Aderente tipo che versa un contributo annuo di 2.500,00 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

► Per maggiori informazioni si veda la Sezione *Caratteristiche della forma pensionistica complementare*.

Indicatore sintetico dei costi	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Fondo Interno Lungo Termine	3,74%	2,52%	2,11%	1,81%
Fondo Interno Medio Termine	3,44%	2,22%	1,81%	1,51%
Gestione Separata "EV PREVI"	3,43%	2,21%	1,80%	1,50%

- Per la Gestione Separata "EV PREVI" si è tenuto conto delle due componenti, fissa e variabile, della commissione di gestione in quanto la componente variabile è determinabile a priori, mentre per i fondi interni non è stata considerata la commissione di overperformance (non determinabile a priori).
- Per i soggetti che aderiscono prima del compimento del 25° anno di età, l'incidenza in percentuale dei costi sulla posizione individuale maturata sarà più bassa, in considerazione dell'agevolazione prevista e indicata al paragrafo D.5.

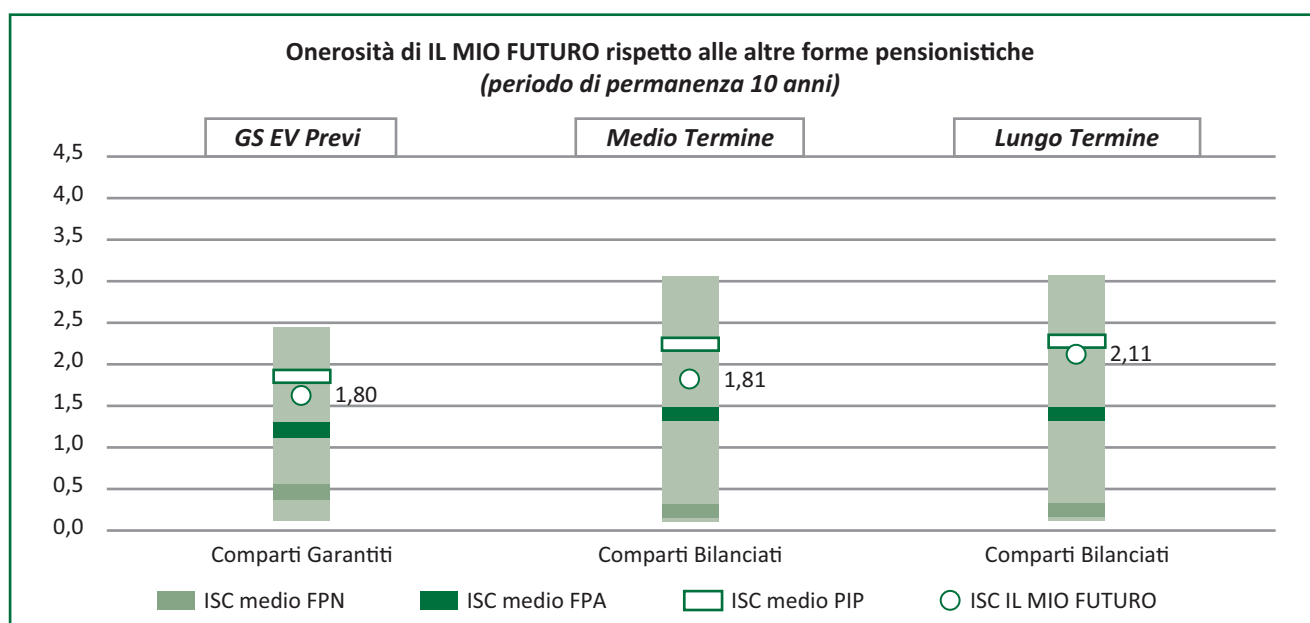
È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascuna linea. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro)

ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate ovvero nei casi in cui non si verifichi- no le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentire di comprendere l'onerosità delle linee di investimento, nel grafico seguente l'Indicatore Sintetico dei Costi di ciascuna linea de IL Mio Futuro è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità de Il Mio Futuro è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).



INTESA SANPAOLO
VITA

Il Mio Futuro

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo pensione iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5038

Sezione II

Caratteristiche della forma Pensionistica complementare

In vigore dal 30/03/2017

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1. Lo scopo

Dotarsi di un piano di previdenza complementare offre a tutti l'opportunità di incrementare il livello della propria futura pensione.

In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano.

Cominciando il prima possibile a costruire una "pensione complementare" è possibile integrare la propria pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo a chi si iscrive a una forma pensionistica complementare di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio a essa destinato. (si veda il Paragrafo *Il regime fiscale*).

Il Mio Futuro ha lo scopo di consentire all'Aderente di percepire una **pensione complementare** ("rendita") che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio.

A tal fine la Compagnia provvede alla raccolta dei contributi e alla gestione delle risorse, nell'esclusivo interesse dell'Aderente e secondo le indicazioni di investimento che l'Aderente stesso fornisce scegliendo tra quelle proposte da **Il Mio Futuro**.

A.2. La costruzione della prestazione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la posizione individuale (cioè, il capitale personale dell'Aderente), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti che gli spettano.

Durante tutta la c.d. "**fase di accumulo**", cioè il periodo che intercorre da quando effettuato il primo versamento a quando l'Aderente accederà alle prestazioni pensionistiche, la "posizione individuale" rappresenta quindi la somma accumulata dall'Aderente tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà erogata nella c.d. "**fase di erogazione**", cioè per tutto il resto della vita dell'Aderente.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui l'Aderente ha diritto, anche prima del pensionamento (si veda il Paragrafo *Le prestazioni nella fase di accumulo*).

Le **modalità di costituzione della posizione individuale** sono indicate nella *Parte III del Regolamento*

A.3. Il modello di governance

La struttura organizzativa di **Il Mio Futuro** prevede la presenza di un "**Responsabile**", che è una figura appositamente preposta a verificare che la gestione del piano sia svolta nell'interesse esclusivo degli iscritti. Il Responsabile è dotato di requisiti professionali qualificati ed è tenuto a operare in condizioni di indipendenza rispetto alla Compagnia.

I **requisiti e le funzioni attribuite al Responsabile** sono contenute nell'apposito *Allegato al Regolamento*. Informazioni sull'attuale Responsabile sono riportate nella Sezione *Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare*.

B. IL FINANZIAMENTO

Il finanziamento di **Il Mio Futuro** avviene mediante il versamento di contributi. La misura dei versamenti è stabilita liberamente dall'Aderente.

È importante ricordare che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. L'Aderente deve quindi fissare il contributo in considerazione del reddito che desidera assicurarsi al pensionamento e controllare nel tempo l'andamento del proprio piano previdenziale, per apportare, se ne valuterà la necessità, modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà essere utile esaminare *La mia pensione complementare*, che consente di stimare l'evoluzione del proprio piano previdenziale (si veda il Paragrafo *La mia pensione complementare*).

I lavoratori dipendenti possono contribuire, anche esclusivamente, mediante il conferimento del TFR (trattamento di fine rapporto).

Il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione cui si somma la misura di 1,5 punti percentuali (esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se si sceglie di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato presso il proprio datore di lavoro, ma sarà versato direttamente a **Il Mio Futuro**.

La rivalutazione del TFR versato a **Il Mio Futuro**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge, ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. È allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che l'Aderente andrà a fare (si veda il successivo Paragrafo *Modalità di impiego dei contributi*).

La decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; pertanto non sarà più possibile cambiare idea.

È importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione).

Informazioni sulle **modalità di contribuzione** sono riportate nella Sezione I – Informazioni chiave per l'Aderente.

ATTENZIONE: Gli strumenti che la Compagnia utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad essa disponibili. La Compagnia non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. È quindi importante che l'Aderente verifichi periodicamente che i contributi che gli risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla propria posizione individuale segnalando con tempestività alla Compagnia eventuali errori od omissioni riscontrati. A tal fine l'Aderente può fare riferimento agli strumenti che trova indicati nel Paragrafo *Comunicazioni agli iscritti*.

Se l'Aderente è un **lavoratore dipendente** è necessario che lo stesso verifichi nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il proprio rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1. Indicazioni generali

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun fondo e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

L'investimento dei contributi è soggetto a **rischi finanziari**.

Il termine "rischio" esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio i titoli obbligazionari ad alto *standing* creditizio a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende ad essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

L'Aderente deve essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a proprio carico. Ciò significa che il valore del proprio investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito**.

C.2. Proposte di investimento

Con **Il Mio Futuro** l'Aderente può scegliere di investire i contributi netti versati in una delle seguenti linee di investimento:

- **Fondo Interno Lungo Termine;**
- **Fondo Interno Medio Termine;**
- **Gestione Separata "EV PREVI"**

ovvero in una combinazione delle stesse scelta liberamente dall'Aderente.

Ciascuna di esse è caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento.

a) Politica di investimento e rischi specifici

Fondo Interno Lungo Termine

Categoria del comparto: bilanciato – stile di gestione flessibile

Finalità della gestione: obiettivo della gestione finanziaria del fondo è una crescita del valore del capitale investito, ottimizzando il rendimento del portafoglio nel rispetto di un livello massimo di rischio. Il fondo è di tipo flessibile e si avvale di uno stile di gestione attivo che affronta le ciclicità dei mercati finanziari modulando dinamicamente la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria degli investimenti.

Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale Aderente: medio/lungo periodo (da 10 a 15 anni)

Grado di rischio connesso all'investimento: alto

Politica di investimento: il fondo è di tipo flessibile e si avvale di uno stile di gestione attivo che affronta la ciclicità dei mercati finanziari modulando dinamicamente la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria degli investimenti.

La politica di investimento prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (di seguito OICR), che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di "Area Euro" che internazionali.

Il Fondo Interno investe gli attivi prevalentemente in quote di OICR gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere conformi alla Direttiva 2009/65/CE, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust".

Gli attivi del fondo potranno inoltre essere investiti in:

- quote di OICR nazionali non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE, emessi nel rispetto del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 - Testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (di seguito "TUF") e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto dall'art. 42 del TUF;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati, che abbiano una scadenza non superiore a sei mesi (con rating minimo pari a BBB-) e appartengano alle seguenti tipologie:
 - depositi bancari in conto corrente;
 - certificati di deposito o altri strumenti del mercato monetario;
 - operazioni di pronti contro termine, che abbiano ad oggetto titoli obbligazionari emessi o garantiti da Stati Membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti soprannazionali cui aderiscono uno o più Stati Membri dell'Unione Europea;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 2006/48/CE, da enti locali o da enti pubblici di Stati Membri dell'Unione Europea o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati Membri ovvero da soggetti residenti nei predetti Stati Membri che appartengono alle seguenti tipologie:
 - titoli di stato (con rating minimo pari a BBB-);
 - titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili (con rating minimo pari a BBB-);
 - titoli azionari.

È possibile, inoltre, l'investimento in OICR flessibili o con obiettivo total return.

Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e yen giapponese.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del Fondo Interno ed in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.

Il fondo ha la facoltà di investire in OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui la Compagnia fa parte.

Parametro di riferimento per la determinazione del profilo di rischio: in considerazione dello stile di gestione flessibile adottato dal Fondo Interno, quale parametro per la determinazione del profilo di rischio è stata individuata la *volatilità media annua attesa* del fondo.

La *volatilità media annua attesa* è un indicatore sintetico del rischio, espresso come scostamento medio percentuale rispetto al rendimento atteso del Fondo Interno in un determinato periodo di tempo.

La misura della volatilità annua attesa coerente con l'orizzonte temporale del fondo è pari al 20%.

Fondo Interno Medio Termine

Categoria del comparto: bilanciato – stile di gestione flessibile

Finalità della gestione: obiettivo della gestione finanziaria del fondo è una crescita del valore del capitale investito, ottimizzando il rendimento del portafoglio nel rispetto di un livello massimo di rischio. Il fondo è di tipo flessibile e si avvale di uno stile di gestione attivo che affronta le ciclicità dei mercati finanziari modulando dinamicamente la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria degli investimenti.

Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale Aderente: medio periodo (tra 5 e 10 anni)

Grado di rischio connesso all'investimento: medio

Politica di investimento: il fondo è di tipo flessibile e si avvale di uno stile di gestione attivo che affronta la ciclicità dei mercati finanziari modulando dinamicamente la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria degli investimenti.

La politica di investimento prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (di seguito OICR), che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di "Area Euro" che internazionali.

Il Fondo Interno investe gli attivi prevalentemente in quote di OICR gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere conformi alla Direttiva 2009/65/CE, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust".

Gli attivi del fondo potranno inoltre essere investiti in:

- quote di OICR nazionali non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE, emessi nel rispetto del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 - Testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (di seguito "TUF") e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto dall'art. 42 del TUF;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati, che abbiano una scadenza non superiore a sei mesi (con rating minimo pari a BBB-) e appartengano alle seguenti tipologie:
 - depositi bancari in conto corrente;
 - certificati di deposito o altri strumenti del mercato monetario;
 - operazioni di pronti contro termine, che abbiano ad oggetto titoli obbligazionari emessi o garantiti da Stati Membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti soprannazionali cui aderiscono uno o più Stati Membri dell'Unione Europea;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 2006/48/CE, da enti locali o da enti pubblici di Stati Membri dell'Unione Europea o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati Membri ovvero da soggetti residenti nei predetti Stati Membri che appartengono alle seguenti tipologie:
 - titoli di stato (con rating minimo pari a BBB-);
 - titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili (con rating minimo pari a BBB-);

È possibile, inoltre, l'investimento in OICR flessibili o con obiettivo total return.

Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e yen giapponese.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e

più in generale la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del Fondo Interno ed in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.

Il fondo ha la facoltà di investire in OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui la Compagnia fa parte.

Parametro di riferimento: in considerazione dello stile di gestione flessibile adottato dal Fondo Interno, quale parametro per la determinazione del profilo di rischio è stata individuata la *volatilità media annua attesa* del fondo. La *volatilità media annua attesa* è un indicatore sintetico del rischio, espresso come scostamento medio percentuale rispetto al rendimento atteso del Fondo Interno in un determinato periodo di tempo.

La misura della volatilità annua attesa coerente con l'orizzonte temporale del fondo è pari all'8%.

Gestione Separata EV PREVI

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: rivalutare il capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un impiego dei contributi con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.

Garanzia: la rivalutazione annua della posizione individuale non può essere negativa.

Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale Aderente: breve periodo (fino a 5 anni)

Grado di rischio connesso all'investimento: molto basso

Politica di investimento: le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività presenti in portafoglio vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I).

Composizione della gestione: la Gestione Separata EV PREVI investe prevalentemente in titoli di Stato ed obbligazioni finanziarie ed industriali e, in misura minore, in strumenti azionari.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche della gestione separata ed in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.

Parametro di riferimento: tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

ATTENZIONE: i mutamenti del contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della **garanzia**.

In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione. La Compagnia si impegna a descrivere agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

AVVERTENZA: informazioni di maggior dettaglio sulla **politica gestionale** posta in essere e il **glossario** dei termini tecnici sono contenuti nella Sezione *Informazioni sull'andamento della gestione*.

b) Parametro di riferimento

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascuna linea di investimento, un parametro di riferimento costituito dal "benchmark".

Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio.

Con riferimento alla linea di investimento "EV Previ", il parametro di riferimento è costituito dal tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Per la linea Medio Termine e Lungo termine lo stile gestionale flessibile non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. La *volatilità media annua attesa* è un indicatore sintetico del rischio, espresso come scostamento medio percentuale rispetto al rendimento atteso del Fondo Interno in un determinato periodo di tempo.

La misura della volatilità annua attesa coerente con l'orizzonte temporale del fondo è pari all'8% per il Fondo Medio termine, per il Fondo Lungo Termine è pari al 20%.

C.3. Modalità di impiego dei contributi

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di allocazione effettuata direttamente dall'Aderente tra le linee di investimento offerte da **Il Mio Futuro** (si veda il precedente Paragrafo *Le proposte di investimento*) nel rispetto delle personali esigenze di investimento e tenendo conto dei differenti livelli di costo relativi alle diverse proposte.

L'Aderente può in alternativa attivare il **Programma Life Cycle** che prevede un meccanismo di allocazione automatico dei contributi e di riallocazione graduale della posizione individuale maturata nelle proposte di investimento al fine di ridurre progressivamente il rischio finanziario del piano pensionistico con l'approssimarsi dell'anno di pensionamento.

Programma Life Cycle

– Criteri di allocazione iniziale dei contributi

In base agli **anni mancanti all'anno di pensionamento** al momento dell'attivazione del *Programma Life Cycle* ($\text{anni mancanti all'anno di pensionamento} = \text{anno di pensionamento} - \text{anno di attivazione del Programma Life Cycle}$) i *contributi netti* vengono inizialmente investiti in una delle linee di investimento secondo i criteri di seguito indicati:

- nel caso in cui gli *anni mancanti al pensionamento* siano **almeno pari a quindici**, i contributi verranno investiti nel Fondo Interno Lungo Termine;
- nel caso in cui gli *anni mancanti al pensionamento* siano **meno di quindici ma almeno pari a cinque**, i contributi verranno investiti nel Fondo Interno Medio Termine;
- nel caso in cui gli *anni mancanti al pensionamento* siano **meno di cinque**, i contributi verranno investiti nella Gestione Separata "EV PREVI".

– Ribilanciamento automatico della posizione individuale e reindirizzamento automatico dei contributi

I contributi vengono investiti nel Fondo Interno Lungo Termine sino al 31 dicembre dell'undicesimo anno antecedente l'anno di pensionamento, salvo le diverse regole descritte all'articolo 5.1 nel caso in cui gli anni mancanti al pensionamento alla data di attivazione del *Programma Life Cycle* siano meno di quindici.

Il 31 dicembre dell'undicesimo anno antecedente l'anno di pensionamento viene rilevato il numero di quote eventualmente possedute nel Fondo Interno Lungo Termine ("*Fondo Interno di provenienza*").

A decorrere dal 1° gennaio del decimo anno antecedente l'anno di pensionamento:

- le quote che al 31 dicembre dell'undicesimo anno antecedente l'anno di pensionamento risultano eventualmente investite sul Fondo Interno Lungo Termine vengono progressivamente trasferite nel corso dei due anni solari successivi al Fondo Interno Medio Termine ("*Fondo Interno di destinazione*") secondo le modalità di seguito indicate:
 - il numero di quote viene diviso in otto parti;
 - ogni parte viene riallocata nel Fondo Interno Medio Termine, con cadenza trimestrale e fino ad esaurimento del numero di quote del Fondo Interno Lungo Termine, utilizzando il secondo valore quota di ogni trimestre solare.

Sempre a decorrere dal 1° gennaio del decimo anno antecedente l'anno di pensionamento e sino al 31 dicembre del quarto anno antecedente l'anno di pensionamento i contributi vengono investiti nel Fondo Interno Medio Ter-

mine, salvo le diverse regole descritte all'articolo 5.1 nel caso in cui gli anni mancanti al pensionamento alla data di attivazione del *Programma Life Cycle* siano meno di cinque.

Il 31 dicembre del quarto anno antecedente l'anno di pensionamento viene rilevato il numero di quote eventualmente possedute nel Fondo Interno Medio Termine ("*Fondo Interno di provenienza*").

A decorrere dal 1° gennaio del terzo anno antecedente l'anno di pensionamento:

- le quote che al 31 dicembre del quarto anno antecedente l'anno di pensionamento risultano eventualmente investite sul Fondo Interno Medio Termine vengono progressivamente trasferite nel corso del successivo anno solare alla Gestione Separata "EV PREVI" secondo le modalità di seguito indicate:
 - il numero di quote viene diviso in dodici parti;
 - ogni parte viene riallocata alla Gestione Separata "EV PREVI", con cadenza mensile e fino ad esaurimento del numero di quote del Fondo Interno di provenienza, utilizzando il secondo valore quota di ogni mese solare. Il giorno di valorizzazione delle quote dei fondi interni coincide con la *data di riferimento* per il calcolo delle rivalutazioni *pro-rata temporis* della posizione individuale, secondo quanto indicato nella *Clausola di rivalutazione* (Allegato 3) delle Condizioni Generali di Contratto.

Sempre a decorrere dal 1° gennaio del terzo anno antecedente l'anno di pensionamento e fino al momento del pensionamento, la posizione individuale rimane poi allocata nella Gestione Separata "EV PREVI".

► Ulteriori informazioni sul **Programma Life Cycle** sono contenute nelle *Condizioni generali di contratto*.

Per effettuare correttamente tale scelta, è importante che l'Aderente stabilisca il livello di *rischio* che è disposto a sopportare, considerando, oltre alla propria personale propensione, anche altri fattori quali:

- l'**orizzonte temporale** che lo separa dal pensionamento;
- la **capacità contributiva** attuale e prospettica;
- i **flussi di reddito** attesi per il futuro e la loro variabilità.

È opportuno ricordare che il *rendimento* di un investimento è, in via generale, strettamente legato al livello di rischio assunto; minore è il livello di rischio, minori, anche se tendenzialmente più stabili, saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

La scelta di allocazione della posizione individuale e dei flussi contributivi deve essere monitorata nel tempo in considerazione del possibile mutamento dei fattori che hanno contribuito a determinarla ed eventualmente modificata (cd. "riallocazione") anche in considerazione dell'orizzonte temporale consigliato per ciascuna linea di investimento.

Ulteriori informazioni sulla **riallocazione** sono contenute nella *Parte II del Regolamento*.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D.1. Prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere percepite sia in forma di rendita (pensione complementare) che in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

L'Aderente potrà richiederne l'erogazione dal momento in cui matura i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente e a condizione che abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni.

È importante sapere che l'importo della propria prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alto sarà l'importo dei versamenti;
- b. maggiore è la continuità con cui saranno effettuati i versamenti (cioè se non ci saranno interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui si aderisce e quello in cui si andrà in pensione (al pensionamento avrà infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

I **requisiti di accesso alle prestazioni** sono indicati nella *Parte III del Regolamento*.

D.2. Prestazione erogata in forma di rendita – pensione complementare

Nel caso non si scelga la liquidazione in capitale (nei limiti previsti dalla normativa vigente), la prestazione pensionistica sarà interamente erogata in forma di rendita: sarà cioè pagata periodicamente una somma calcolata in base alla posizione individuale maturata e all'età dell'Aderente alla data di accesso alla prestazione pensionistica. La "conversione" del capitale in rendita avviene applicando i **coefficienti di conversione** indicati nelle *Condizioni generali di contratto*.

Per l'erogazione della pensione complementare, **Il Mio Futuro** consente di scegliere tra le seguenti opzioni:

- una **rendita vitalizia immediata rivalutabile** (corrisposta finché l'Aderente rimane in vita);
- una **rendita vitalizia immediata reversibile rivalutabile** (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, per la quota scelta dall'Aderente, 100% o 50%, alla persona che l'Aderente stesso avrà designato);
- una **rendita vitalizia con controassicurazione** (corrisposta all'Aderente finché è in vita; al decesso dell'Aderente, viene corrisposto immediatamente alle persone da lui designate un capitale calcolato nelle modalità previste nelle *Condizioni Generali di Contratto*).

La periodicità dei pagamenti per ogni forma di rendita può essere liberamente scelta tra annuale, semestrale, trimestrale o mensile.

In mancanza di scelta di un'opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata rivalutabile.

La **tabella** che segue riporta le principali **caratteristiche delle prestazioni in rendita vitalizia** prevista dal PIP.

Tavola demografica e Tasso Tecnico	A	Per coloro che hanno aderito a Il Mio Futuro entro il 20 dicembre 2012: Tavola demografica IPS55 – impegni differiti distinta per sesso ed anno di nascita e tasso tecnico 1,50%
	B	Per coloro che hanno aderito a Il Mio Futuro dal 21 dicembre 2012 e fino al 18 giugno 2015: Tavola demografica IPS55U/A – impegni differiti distinta per anno di nascita e tasso tecnico 1,50%
	C	Per tutti coloro che hanno aderito a Il Mio Futuro fino al 18 giugno (A e B) e con effetto 31 ottobre 2015 : Tavola demografica A62D/A – distinta per anno di nascita e tasso tecnico 1,50%
	D	Per coloro che hanno aderito a Il Mio Futuro dal 19 giugno 2015 e fino al 29 marzo 2018: A62D/A – distinta per anno di nascita e tasso tecnico 1,00%
	E	Per coloro che aderiscono a Il Mio Futuro a partire dal 30 marzo 2018: Tavola demografica A62D/A- distinta per anno di nascita e tasso tecnico 0,00%
Rivalutazione	In funzione del rendimento della Gestione Separata "Fondo VIVAPIU"	

I coefficienti possono essere successivamente variati nel rispetto della normativa in materia di stabilità delle Compagnie di assicurazione e delle relative dispositive applicative emanate dall'ISVAP; in tal caso la Compagnia informerà preventivamente per iscritto l'Aderente, descrivendogli le conseguenze economiche della modifica sulla prestazione assicurata e inviandogli i nuovi coefficienti di conversione.

Le modifiche non si applicano ai soggetti già aderenti alla data di introduzione delle stesse e che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.

Al momento del pensionamento, se l'Aderente lo ritiene conveniente, **può trasferirsi ad altra forma pensionistica complementare** al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.

► Per maggiori informazioni sulle tavole demografiche adottate, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse **opzioni di rendita** l'Aderente può consultare le *Condizioni generali di contratto*.

D.3. Prestazione erogata in forma di capitale – liquidazione del capitale

Al momento del pensionamento, sarà possibile scegliere di percepire un capitale fino ad un importo pari al 50% del montante maturato.

L'Aderente deve tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrà dell'immediata disponibilità di una somma di denaro, ma l'importo della pensione complementare che gli sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che gli sarebbe spettato se non avesse esercitato questa opzione.

È possibile percepire l'intera posizione individuale interamente sotto forma di capitale per i soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari prima del 28 aprile 1993 ovvero nei casi in cui l'Aderente abbia maturato una posizione individuale particolarmente contenuta.

► Si rinvia alla *Parte III del Regolamento* per le condizioni e i limiti di esercizio di tale facoltà per la liquidazione della **prestazione in forma di capitale**.

D.4. Prestazione erogata in forma di “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA)

L'aderente lavoratore, con almeno 5 anni di partecipazione a forme di previdenza complementare, può richiedere che l'intera posizione individuale o una parte di essa sia erogata in forma di rendita integrativa temporanea anticipata (di seguito RITA), in rate mensili o trimestrali, fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consistente nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto.

I requisiti di accesso, al momento della richiesta di RITA sono:

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
 - b) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni dalla cessazione dell'attività lavorativa;
 - c) Maturazione, alla data della richiesta, di un requisito contributivo complessivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza
- oppure
- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
 - b) Inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
 - c) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi al compimento del termine di cui alla precedente lettera b).

La porzione di posizione individuale destinata a RITA (nel seguito “montante RITA”) verrà investita nella proposta di investimento denominata Gestione Separata “EV PREVI” salvo diversa indicazione da parte dell'aderente al momento della richiesta. In caso di investimento in più linee, il montante RITA verrà calcolato e disinvestito in maniera proporzionale dalle linee di investimento di provenienza.

In ogni caso il meccanismo di riallocazione dell'investimento eventualmente in essere per il Life Cycle viene disattivato sul montante RITA; lo stesso resta operante solo sulla eventuale parte residua non afferente alla RITA, opportunamente riproporzionato;

Il montante RITA è calcolato all'ultima data di valorizzazione del mese, successiva all'accertamento dei requisiti. La rata viene determinata dividendo il montante RITA, al netto del costo fisso in un'unica soluzione, per il numero delle rate definite in base agli anni mancanti al pensionamento di vecchiaia. Successivamente all'erogazione della prima rata, il montante RITA, è calcolato al netto degli importi già corrisposti, all'ultima data di valorizzazione del mese precedente a quello di pagamento.

L'aderente, successivamente alla richiesta di RITA, ha facoltà di chiedere la riallocazione del montante RITA non ancora erogato a favore di un'unica diversa linea d'investimento rispettando il periodo minimo di un anno all'attivazione di RITA o dall'ultima riallocazione.

Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'Aderente ha facoltà di richiedere, sul solo montante residuo non afferente a RITA, riscatti, anticipazioni e la prestazione pensionistica.

Sul montante RITA non gravano più le spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo mentre continuano a gravare quelle indirettamente a carico dell'aderente.

In corso di erogazione della RITA l'Aderente ha facoltà di richiederne la revoca; ciò comporterà quindi la cessazione dell'erogazione delle rate residue.

In caso di RITA totale il montante RITA residuo non ancora erogato rimarrà investito nella stessa linea scelta per la RITA.

In caso di RITA parziale il montante RITA residuo non ancora erogato verrà investito nella stessa linea del montante non afferente a RITA

In caso di revoca della RITA, con Programma Life Cycle attivo sul montante non afferente a RITA, il montante RITA residuo non erogato verrà investito attraverso il meccanismo di ribilanciamento come descritto nel precedente punto C.3.

In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica, la RITA si intenderà automaticamente revocata e verrà trasferita l'intera posizione individuale.

In caso di decesso dell'Aderente in corso di erogazione della RITA, il montante residuo verrà liquidato ai suoi eredi o ai diversi beneficiari indicati dall'aderente.

Per le condizioni e i limiti rinviamo all'Art. 15 bis delle Condizioni Generali di Contratto "Prestazioni pensionistiche".

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

E.1. Anticipazioni

Prima di accedere alle prestazioni, l'aderente può richiedere un'anticipazione della posizione individuale maturata al verificarsi di situazioni particolari: spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione, ristrutturazione della prima casa di abitazione, altre personali esigenze.

I requisiti, le modalità e i limiti previsti per le anticipazioni sono indicati nella *Parte III del Regolamento* e nel "Documento sulle anticipazioni".

La percezione di somme a titolo di anticipazione riduce il capitale disponibile e, quindi, l'importo della pensione complementare.

A questo proposito, l'aderente potrà versare contributi aggiuntivi per il reintegro della quota di posizione individuale anticipata.

In alcuni casi, le somme erogate a titolo di anticipazione sono soggette a un trattamento fiscale differente da quello delle prestazioni pensionistiche: per informazioni più dettagliate rinviamo al "Documento sul regime fiscale".

E.2. Riscatto

Prima di accedere alle prestazioni, l'aderente può richiedere il riscatto della posizione individuale maturata al verificarsi di eventi particolari:

- in caso di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (a zero ore e di durata almeno pari a 12 mesi), cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, nella misura del 50% della posizione individuale;
- in caso di invalidità permanente che riduca la capacità di lavoro a meno di un terzo e di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, nella misura totale della posizione individuale.

I lavoratori aderenti su base individuale che abbiano cessato l'attività lavorativa e fino a quanto perdura lo stato di disoccupazione possono richiedere il riscatto totale per perdita dei requisiti di partecipazione (ossia la cessazione dell'attività lavorativa e a condizione che perduri lo stato di disoccupazione):

In caso di riscatto totale della posizione individuale la partecipazione al Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani cessa e il piano previdenziale viene interrotto.

Maggiori dettagli sul riscatto della posizione individuale sono indicati *Parte III del Regolamento*.

In alcuni casi, le somme erogate a titolo di riscatto sono soggette a un trattamento fiscale differente da quello delle prestazioni pensionistiche: per informazioni più dettagliate rinviamo al "Documento sul regime fiscale".

E.3. Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento

In caso di decesso prima del pensionamento, anche in corso di erogazione della "Rendita Integrativa temporanea anticipata" (RITA), gli eredi ovvero i diversi beneficiari designati dall'Aderente percepiranno un importo pari alla posizione individuale liquidabile, maggiorata di una quota pari all'1,00%, se l'età dell'Aderente al momento del decesso è inferiore o uguale a 65 anni compiuti ovvero di una quota pari allo 0,1% se l'età è superiore a 65 anni compiuti. Tale copertura è **obbligatoria** e si attiva automaticamente al momento dell'adesione.

In mancanza di eredi o di beneficiari, la posizione verrà devoluta a finalità sociali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

E.4. Trasferimento della posizione individuale

Trascorsi due anni dall'adesione, è possibile trasferire la propria posizione individuale ad un'altra forma pensionistica complementare.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, ivi comprese le modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche di **Il Mio Futuro**.

È importante sapere che il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

► Le condizioni per il **trasferimento della posizione individuale** sono indicate nella *Parte III del Regolamento*. Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono indicate nella *Parte VI del Regolamento* stesso.

F. I COSTI

La partecipazione a **Il Mio Futuro** comporta degli oneri che gravano direttamente e indirettamente sull'Aderente. La presenza di costi diminuisce il risultato dell'investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite: in entrambi i casi, **i costi influiscono sulla crescita della posizione individuale dell'Aderente e quindi sull'importo delle prestazioni pensionistiche**.

È opportuno, inoltre, effettuare una attenta valutazione dell'incidenza complessiva di tali oneri sulla posizione individuale nel tempo.

F.1. Costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

Si rinvia alla Sezione I – Informazioni chiave per l'Aderente per l'indicazione dei **costi** praticati dal PIP nel corso della **fase di accumulo**.

b) Indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitare l'Aderente nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un **indicatore sintetico di costi**. L'indicatore sintetico dei costi fornisce una rappresentazione dei costi complessivamente gravanti, direttamente e indirettamente, sull'Aderente nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

L'indicatore esprime l'incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale di un Aderente-tipo e mostra quanto, nei periodi di tempo considerati (2, 5, 10 e 35 anni), si riduce ogni anno, per effetto dei costi medesimi, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di un'analoga operazione che, per ipotesi, non fosse gravata da costi.

Tale stima è calcolata facendo riferimento ad un Aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500,00 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo dal 4%.

L'indicatore non tiene conto delle commissioni di incentivo e delle commissioni di negoziazione per i fondi interni, in quanto elementi dipendenti dall'attività gestionale e non quantificabili a priori, mentre per la Gestione Separata "EV PREVI" tiene conto della componente variabile della commissione di gestione.

Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

È necessario ricordare che, essendo basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, l'indicatore ha una valenza meramente orientativa e, al fine di operare un confronto realistico con le altre forme di previdenza complementare, è necessario considerare le caratteristiche delle varie forme previdenziali nel loro complesso (politica di investimento, stile gestionale, garanzie di rendimento ecc.).

Nel valutarne le implicazioni, l'Aderente deve tenere conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata.

Si rinvia al punto E.2 della Sezione I – Informazioni chiave per l'Aderente della presente Nota Informativa per la **rappresentazione dell'indicatore**.

F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita

Nel corso della fase di erogazione della rendita vitalizia (pensione complementare) la Compagnia applica un costo al fine di sostenere le spese per l'erogazione della rendita di cui all'articolo 14 delle *Condizioni generali di contratto*: i **coefficienti di conversione** della posizione individuale in rendita vitalizia riportati nelle tabelle dell'*Allegato 4* delle *Condizioni generali di contratto* sono già comprensivi di tale costo.

Durante l'erogazione della rendita, dal rendimento della Gestione Separata "Fondo VIVAPIÙ" verrà prelevata la commissione di gestione di cui all'*Allegato 5* delle *Condizioni generali di contratto*.

F.3. Costi nella fase di erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA)

I costi sostenuti dall'aderente in fase di erogazione della RITA sono indicati all'Articolo 15 bis delle Condizioni Generali di Contratto alle quali rinviamo.

G. IL REGIME FISCALE

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentire all'Aderente di ottenere prestazioni più elevate al momento del pensionamento, **Il Mio Futuro**, in tutte le sue fasi di partecipazione, gode di una disciplina fiscale di particolare favore.

G.1. I contributi

I contributi versati, in base alla normativa vigente, sono **deducibili dal reddito fino all'importo di 5.164,57 euro**. Nel calcolo del limite non devono essere considerati l'eventuale flusso di TFR conferito e i contributi da reintegro di anticipazioni mentre occorre includere il contributo eventualmente versato dal proprio datore di lavoro.

In presenza di particolari condizioni, i lavoratori di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007 possono dedurre dal reddito contributi eccedenti tale limite.

G.2. I rendimenti

In base alla normativa vigente, sul risultato netto maturato in ciascun periodo di imposta viene applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%. In presenza di rendimenti derivanti dall'investimento in Titoli di Stato e titoli equiparati, la base imponibile viene ridotta al 62,50%.

G.3. Le prestazioni

Le somme erogate a titolo di:

- prestazioni pensionistiche, anche in forma di "Rendita Integrativa temporanea anticipata" (RITA);
 - le somme erogate per anticipazione a seguito di spese sanitarie di carattere straordinario;
 - riscatti totali per:
 - cessazione dell'attività lavorativa che comporti un periodo di inoccupazione superiore a 48 mesi;
 - invalidità permanente che comporti la riduzione di capacità lavorativa al di sotto di 1/3;
 - cessazione dell'attività lavorativa conseguente all'assoggettamento a procedure di mobilità.
 - riscatti parziali per:
 - cessazione dell'attività lavorativa che comporti un periodo di inoccupazione superiore a 12 mesi;
 - sospensione del rapporto di lavoro per ricorso del proprio datore a cassa integrazione ordinaria o straordinaria a zero ore per un periodo di almeno 12 mesi;
 - cessazione dell'attività lavorativa conseguente all'assoggettamento a procedure di mobilità.
 - decesso dell'aderente durante la fase di accumulo
- sono assoggettati/assoggettate a ritenuta del 15%. Tale aliquota è ridotta dello 0,30% per ogni anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari eccedenti il quindicesimo, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali (aliquota minima applicabile: 9%).

Le somme erogate a titolo di anticipazione e di riscatto per motivi diversi da quelli sopra indicati sono assoggettati ad una ritenuta del 23%.

I trasferimenti delle posizioni individuali non sono soggetti ad alcun prelievo fiscale.

- Si rinvia al *Documento sul regime fiscale* per informazioni dettagliate sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti e delle prestazioni.

H. ALTRE INFORMAZIONI

H.1. Adesione

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il *Modulo di adesione*.

Il contratto è concluso il giorno in cui la Compagnia o un suo incaricato nell'attività di collocamento riceve il modulo sottoscritto; entro trenta giorni dall'adesione, la Compagnia invia una lettera di "Conferma di Adesione" con la quale comunica l'avvenuta iscrizione al PIP.

Entro trenta giorni dalla conclusione del contratto l'Aderente ha la possibilità di esercitare il **diritto di recesso** dandone comunicazione alla Compagnia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di recesso, il rapporto tra l'Aderente e la Compagnia si estingue e quest'ultima rimborserà, entro i successivi 30 giorni:

- se i contributi sono stati investiti in uno dei fondi interni, il controvalore delle quote determinato moltiplicando il numero delle quote attribuite alla posizione dell'Aderente per il loro valore unitario rilevato il lunedì (o il primo giorno lavorativo immediatamente seguente se il lunedì non fosse lavorativo) della settimana successiva alla data di ricezione della comunicazione di recesso completa della documentazione riportata nell'apposito modulo predisposto dalla Compagnia, maggiorato dei costi trattenuti sui contributi;
- se i contributi sono stati investiti nella Gestione Separata "EV PREVI", gli importi corrisposti.

H.2. Valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio dei Fondi Interni Lungo Termine e Medio Termine è suddiviso in quote. Ciascun versamento effettuato in tali fondi dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote.

Il patrimonio netto di ogni fondo, e quindi il valore unitario delle quote in cui è suddiviso, viene calcolato ogni lunedì sulla base delle ultime valorizzazioni disponibili.

Il valore unitario delle quote di ciascun fondo viene pubblicato sul sito internet della Compagnia e su un quotidiano finanziario a diffusione nazionale, che al momento di costituzione dei fondi è "*Il Sole 24 Ore*", entro il secondo giorno successivo alla data di nuova valorizzazione e nei giorni seguenti fino alla determinazione del nuovo valore unitario.

Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del patrimonio del Fondo Interno.

Il valore unitario della quota è determinato anche alla fine di ogni mese per determinare le posizioni individuali a tale data; tale valore non viene utilizzato per la conversione in quote dei contributi versati e nei casi di pagamenti da parte della Compagnia o di riallocazioni. La Compagnia provvede alla pubblicazione di tale valore sul sito internet.

Con riferimento alla Gestione Separata "EV PREVI", il capitale maturato sulla posizione individuale viene rivalutato il 31 dicembre di ogni anno, sulla base del tasso di rivalutazione.

Il tasso di rivalutazione è pari al rendimento annuo realizzato dalla Gestione Separata "EV PREVI" nei dodici mesi che precedono l'inizio del mese antecedente il mese in cui è effettuata la rivalutazione, al netto della commissione annua di gestione.

In ogni caso il tasso di rivalutazione annuo non può essere negativo.

Nel caso di esercizio di prerogative individuali nel corso dell'anno (richiesta di pensionamento, trasferimento, anticipazioni, riscatto etc.), con riferimento al periodo decorso dall'ultima rivalutazione la Compagnia comunque riconosce all'Aderente la rivalutazione della posizione individuale maturata secondo la misura di rivalutazione indicata nelle Condizioni generali di contratto.

Si rinvia alle *Condizioni generali di contratto* per ulteriori informazioni sulla valorizzazione degli investimenti.

H.3. Comunicazione agli iscritti

In conformità alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione l'Aderente riceverà ogni anno una comunicazione contenente un aggiornamento su **Il Mio Futuro** e sulla propria posizione personale.

È necessario porre particolare attenzione alle informazioni contenute in questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del proprio piano previdenziale. Le informazioni sui versamenti effettuati e in generale sulla propria posizione individuale tempo per tempo maturata, sono comunque reperibili in un'apposita sezione del sito internet della Compagnia, accessibile mediante l'introduzione di una password personale.

Inoltre, in caso di attivazione del *Programma Life Cycle*, la Compagnia invierà all'Aderente almeno trenta giorni prima della data stabilita per l'avvio di ciascuna riallocazione automatica, una comunicazione contenente le informazioni sulla posizione individuale e sulle modifiche che interverranno per effetto della riallocazione.

La Compagnia si impegna inoltre a informare l'Aderente circa ogni modifica di **Il Mio Futuro** che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione.

H.4. La mia pensione complementare

Il documento "La mia pensione complementare" è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla COVIP.

Il documento "La mia pensione complementare" è uno strumento che fornisce all'Aderente indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potrebbe ottenere al momento del pensionamento. Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi effettivamente spettanti saranno diversi da quelli indicati.

Tale documento, redatto in forma standardizzata, è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che l'Aderente sta costruendo e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il documento "La mia pensione complementare" è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla COVIP.

L'Aderente potrà costruire accedendo al sito internet della Compagnia e seguendo le apposite istruzioni.

Tale strumento dovrà pertanto essere usato correttamente, come ausilio per l'assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che l'Aderente si aspetta di realizzare aderendo a **Il Mio Futuro**.

H.5. Reclami

Eventuali comunicazioni finalizzate a rappresentare irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento di **Il Mio Futuro** devono essere inoltrati per iscritto a uno dei seguenti recapiti:

**IL MIO FUTURO – PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO
DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE
c/o Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. – Gestione Reclami e Qualità del Servizio
Viale Stelvio, 55/57 – 20159 Milano**

Fax + 39 02.3051.8072

**ufficioreclami@intesasanpaolovita.it
oppure ufficioreclami@pec.intesasanpaolovita.it**

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni, ovvero qualora sussistano situazioni di particolare gravità e urgenza potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al fondo, potrà inviare un esposto a:

**COVIP – Commissione di vigilanza sui fondi pensione
Via in Arcione, 71 – 00187 ROMA**

mediante servizio postale, oppure via fax al numero **+ 39 06.69506.304**, oppure trasmesso da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo **protocollo@pec.covip.it**.

Per le modalità di presentazione e gli elementi minimi per la trattazione degli esposti da parte di COVIP si rimanda a quanto indicato dalla **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** reperibile sul sito www.covip.it.

In relazione all'interpretazione ed esecuzione del contratto resta ferma la competenza dell'Autorità giudiziaria.



**INTESA SANPAOLO
VITA**

Il Mio Futuro

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo pensione

Sezione III

Informazioni sull'andamento della gestione

Dati aggiornati al 31/12/2017 – In vigore dal 14/05/2018

IL FONDO INTERNO LUNGO TERMINE

Data di avvio dell'operatività della gestione	17 settembre 2012
Patrimonio netto al 31.12.2017	234.015.368,63 euro
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	Eurizon Capital SGR

A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Al 31 dicembre 2017 la composizione puntuale degli investimenti del **Fondo Interno Lungo Termine** era quella di seguito indicata:

Investimento per tipologia di strumento finanziario	
TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI	PERCENTUALE
1. Obbligazionario	40,21%
1.1 Titoli di Stato	33,27%
1.2 Titoli Corporate	4,29%
2. Titoli di Capitale	49,37%
3. Liquidità (in % del patrimonio)	10,41%
TOTALE	100%

OICR 54,96%
(gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore)

Investimento per area geografica	
AREA GEOGRAFICA	PERCENTUALE
Titoli di debito e liquidità	39,63%
Area Euro	46,12%
Altri	-6,49%
Titoli di Capitale	18,62%
Area Euro	6,61%
Altri	12,01%
TOTALE	58,25%

Altre informazioni rilevanti	
Duration media (anni)	0,69%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio *	0,42%

* Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.
A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

La politica di investimento del fondo prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (di seguito OICR), che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di "Area Euro" che internazionali.

Il fondo investe gli attivi prevalentemente in quote di OICR gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere conformi alla Direttiva 2009/65/CE, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust".

Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e yen giapponese

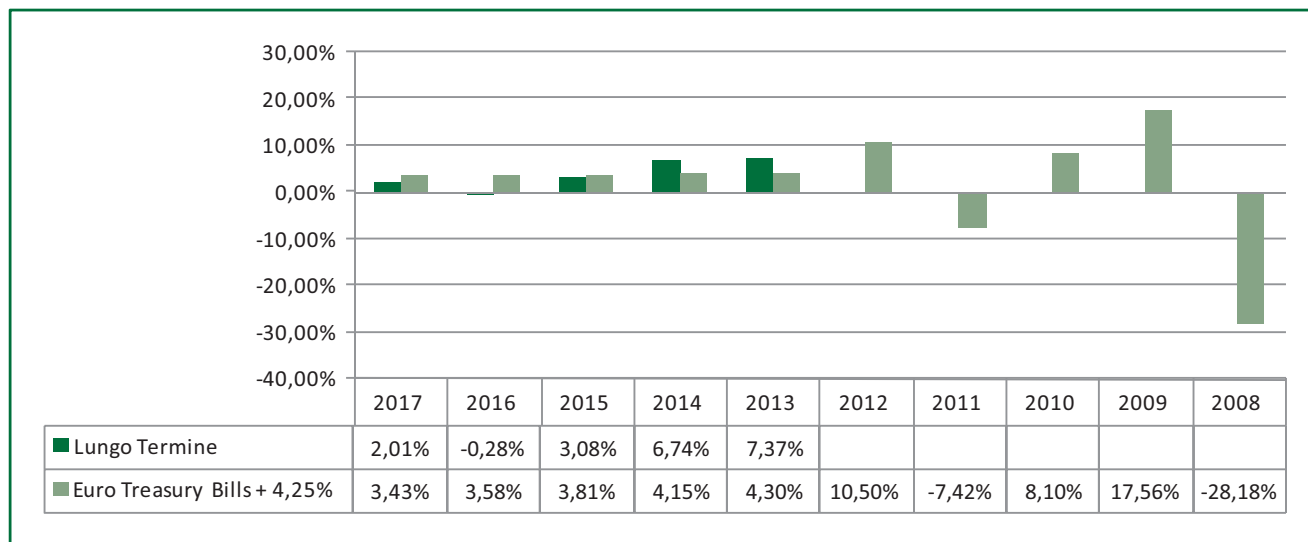
La misura utilizzata per monitorare il **rischio di investimento** è la volatilità annua della quota, che non potrà superare il valore del 25%.

B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Poiché la gestione del **Fondo Interno Lungo Termine** è operativa dal 17/09/2012 si rappresentano i relativi dati storici a partire dall'anno solare 2013.

Si specifica che i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'Aderente e che la performance del Fondo interno riflette oneri gravanti sul patrimonio degli stessi e non contabilizzati nell'andamento del parametro di riferimento.

Il parametro di riferimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.



Rendimento medio annuo composto		
Periodo	Fondo Lungo Termine	Parametro di riferimento
3 anni	1,59%	3,60%
5 anni	3,74%	3,85%
10 anni	–	1,21%

Volatilità storica		
Periodo	Fondo Lungo Termine	Parametro di riferimento
3 anni	5,07%	0,10%
5 anni	5,18%	0,12%
10 anni	–	9,91%

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

C.TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

	2015	2016	2017
Oneri di gestione finanziaria:	1,70%	1,70%	1,70%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,70%	1,70%	1,70%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,01%	0,01%
TOTALE 1	1,72%	1,71%	1,71%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,79%	0,87%	0,73%
TOTALE 2	2,51%	2,58%	2,44%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Fondo Interno e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è il rapporto percentuale riferito ad un intero anno solare tra il totale degli oneri posti a carico del patrimonio del Fondo Interno e il patrimonio dello stesso alla fine di ciascun periodo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Fondo Interno, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali, e sono inclusi gli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

IL FONDO INTERNO MEDIO TERMINE

Data di avvio dell'operatività della gestione	17 settembre 2012
Patrimonio netto al 31.12.2017	93.499.514,41 euro
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	Eurizon Capital SGR

A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Al 31 dicembre 2017 la composizione puntuale degli investimenti del **Fondo Interno Medio Termine** era quella di seguito indicata:

Investimento per tipologia di strumento finanziario	
TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI	PERCENTUALE
1. Obbligazionario	56,74%
1.1 Titoli di Stato	45,22%
1.2 Titoli Corporate	7,72%
2. Titoli di Capitale	31,19%
3. Liquidità (in % del patrimonio)	12,07%
TOTALE	100%

OICR 58,73%
(gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore)

Investimento per area geografica	
AREA GEOGRAFICA	PERCENTUALE
Titoli di debito e liquidità	53,08%
Area Euro	58,59%
Altri	-5,51%
Titoli di Capitale	9,69%
Area Euro	3,27%
Altri	6,42%
TOTALE	62,77%

Altre informazioni rilevanti	
Duration media (anni)	0,80%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio *	0,34%

* Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.
A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

La politica di investimento del fondo prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (di seguito OICR), che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di "Area Euro" che internazionali.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del fondo ed in modo da non alterarne i profili di rischio, con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.

Il fondo ha la facoltà di investire in OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui la Compagnia fa parte.

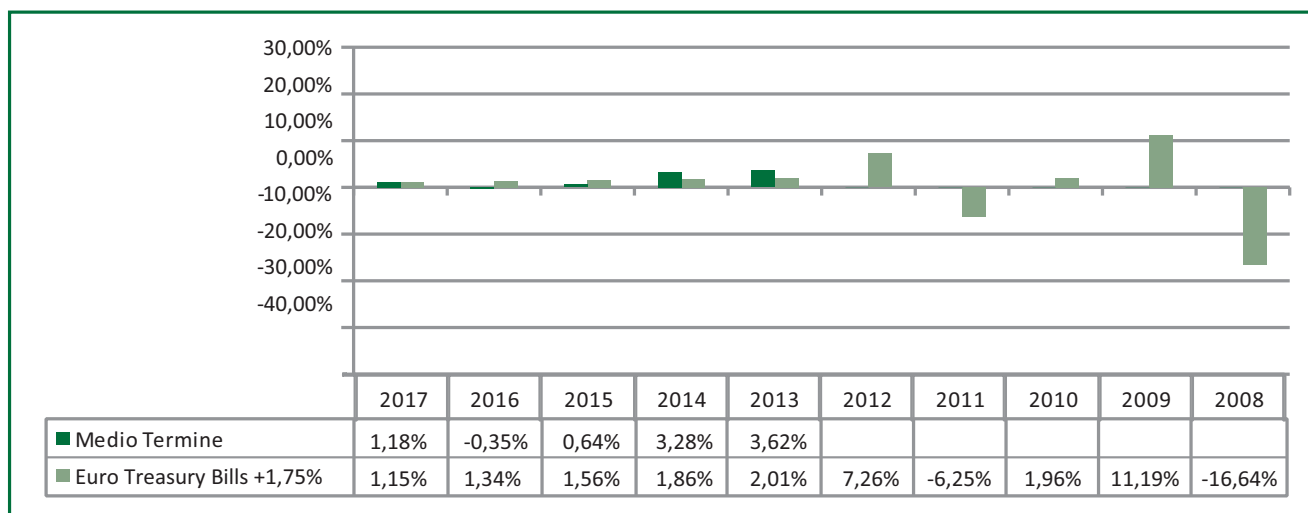
La misura utilizzata per monitorare il **rischio di investimento** è la volatilità annua della quota, che non potrà superare il valore del 10%.

B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Poiché la gestione del **Fondo Interno Medio Termine** è operativa dal 17/09/2012 si rappresentano i relativi dati storici a partire dall'anno solare 2013.

Si specifica che i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'Aderente e che la performance del Fondo interno riflette oneri gravanti sul patrimonio degli stessi e non contabilizzati nell'andamento del parametro di riferimento.

Il parametro di riferimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.



Rendimento medio annuo composto		
Periodo	Fondo Medio Termine	Parametro di riferimento
3 anni	0,49%	1,35%
5 anni	1,66%	1,59%
10 anni	–	0,28%

Volatilità storica		
Periodo	Fondo Medio Termine	Parametro di riferimento
3 anni	3,08%	0,06%
5 anni	2,96%	0,09%
10 anni	–	6,76%

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

C.TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

	2015	2016	2017
Oneri di gestione finanziaria:	1,40%	1,40%	1,44%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,40%	1,40%	1,40%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,04%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,01%	0,01%
TOTALE 1	1,42%	1,41%	1,45%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,50%	0,55%	0,50%
TOTALE 2	1,92%	1,96%	1,96%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Fondo Interno e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è il rapporto percentuale riferito ad un intero anno solare tra il totale degli oneri posti a carico del patrimonio del Fondo Interno e il patrimonio dello stesso alla fine di ciascun periodo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Fondo Interno, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali, e sono inclusi gli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

LA GESTIONE SEPARATA EV PREVI

Data di avvio dell'operatività della gestione	2 gennaio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2017	338.804.821,96 euro
Soggetto a cui sono stati conferiti specifici incarichi di gestione delle risorse:	Eurizon Capital SGR

A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Al 31 dicembre 2017 la composizione puntuale degli investimenti della Gestione Separata "EV PREVI" era quella di seguito indicata:

Investimento per tipologia di strumento finanziario	
TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI	PERCENTUALE
1. Obbligazionario	80,58%
1.1 Titoli di Stato	61,20%
1.2 Titoli Corporate	19,38%
2. Titoli di Capitale	15,77%
3. Liquidità (in % del patrimonio)	3,65%
TOTALE	100%

OICR 8,03%

Investimento per area geografica	
AREA GEOGRAFICA	PERCENTUALE
Titoli di debito e liquidità	84,22%
Area Euro	74,46%
Altri	9,76%
Titoli di Capitale	15,78%
Area Euro	15,71%
Altri	0,07%
TOTALE	100,00%

Altre informazioni rilevanti	
Duration media (anni)	8,00%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	1,13%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio *	12,97%

* Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.
A parità di altre indicazioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

La politica di investimento è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata anche tenendo conto del criterio di determinazione dei rendimenti basato sulla valutazione delle attività al "costo storico".

La componente obbligazionaria viene investita principalmente in titoli denominati in euro emessi da Stati, organismi sovranazionali e società private con elevato merito di credito.

La componente azionaria viene investita principalmente in titoli di società residenti in Paesi appartenenti all'Unione Europea ed operanti in tutti i settori merceologici.

L'operatività in strumenti finanziari derivati può essere effettuata con finalità di copertura ovvero con finalità di gestione efficace del portafoglio. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa non è consentito.

Al fine di consentire un confronto dei dati storici di rendimento della Gestione Separata viene utilizzato, come parametro di riferimento, il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

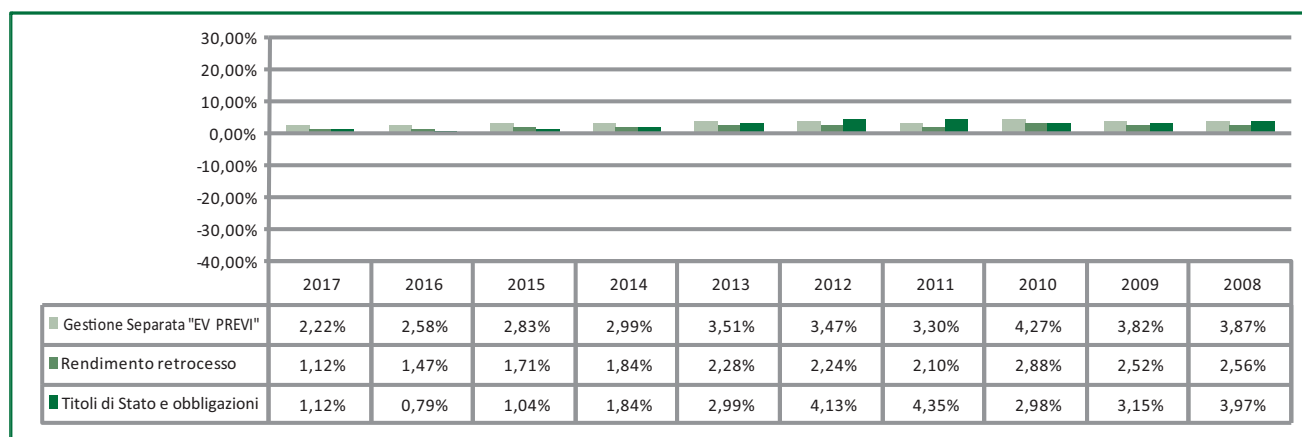
La Compagnia si è dotata di una politica d'investimento (*Investment Policy*) istituita con la finalità di controllare il profilo di rischio della gestione separata.

B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Nel grafico è riportato il **rendimento annuo** della Gestione Separata "EV PREVI" a partire dall'anno solare 2008, ottenuto sottraendo al corrispondente rendimento realizzato dalla Gestione Separata le commissioni di gestione previste. Tale rendimento è posto a confronto con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Si specifica che i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'Aderente e che la performance della Gestione Separata "EV PREVI" riflette oneri gravanti sul patrimonio degli stessi e non contabilizzati nell'andamento dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

I dati rischio/rendimento del parametro di riferimento e della gestione interna separata sono rappresentati al netto degli oneri fiscali vigenti.



Rendimento medio annuo composto		
Periodo	Gestione Separata "EV PREVI"	Titoli di Stato e obbligazioni
3 anni	1,44%	0,98%
5 anni	1,68%	1,55%
10 anni	–	2,63%

Volatilità storica		
Periodo	Gestione Separata "EV PREVI"	Titoli di Stato e obbligazioni
3 anni	0,20%	0,23%
5 anni	0,34%	0,91%
10 anni	–	1,45%

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

	2015	2016	2017
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,30%	1,30%	1,30%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	–	–	–
TOTALE 1	1,30%	1,30%	1,30%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,86%	0,43%	0,30%
TOTALE 2	2,16%	1,73%	1,60%

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio della Gestione Separata e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) della Gestione Separata "EV PREVI" e gli oneri direttamente a carico degli Aderenti ed esclusi gli oneri di negoziazione e gli oneri fiscali.

GLOSSARIO

Asset Liability Management: gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

Benchmark: Parametro oggettivo di riferimento che viene utilizzato per verificare i risultati della gestione. È composto da uno o più indicatori finanziari di comune utilizzo individuati coerentemente alla politica di investimento adottata per il fondo.

Commissione di performance: costo aggiuntivo che viene trattenuto dal gestore del fondo nel caso in cui riesca ad ottenere determinati risultati entro un periodo di tempo stabilito.

Duration: espressa in anni, indica la variabilità del prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua tra titoli obbligazionari, una *duration* più elevata esprime una variabilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Obiettivo total return: sono un particolare tipo di fondi o OICR finalizzato all'ottenimento di un rendimento costante indipendente dall'andamento dei mercati. Si tratta quindi di investimenti finalizzati a un obiettivo di rendimento e di rischio esplicito che è compito dei gestori raggiungere.

OICR: organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo investe e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Rating o merito creditizio: indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto *investment grade* [pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's)].

Rilevanza degli investimenti: i termini di rilevanza riportati nella tabella seguente sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali di ciascun fondo interno.

Definizione	Controvalore dell'investimento
Principale	>70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	<10%

Tasso tecnico: rendimento finanziario, annuo e composto, che la Compagnia di assicurazione riconosce in via anticipata nel calcolare i coefficienti di conversione in rendita del capitale maturato.

Turnover: indicatore del tasso di movimentazione del portafoglio che esprime la parte del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito.

Unit trust: soggetto economico che investe in un portafoglio di titoli mobiliari (generalmente obbligazioni) che viene detenuto fino a scadenza.

Volatilità: indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento che misura il grado di dispersione dei rendimenti di un'attività rispetto al suo rendimento medio; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.



INTESA SANPAOLO
VITA

Il Mio Futuro

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo pensione

Sezione IV

Soggetti coinvolti nell'attività
della forma pensionistica
complementare

In vigore dal 31/07/2018

A. II SOGGETTO ISTITUTORE DEL PIP

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (di seguito, anche la "Compagnia") è una Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo con sede legale in Torino, Corso Inghilterra, 3 e uffici amministrativi in Milano, Viale Stelvio, 55/57, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 17260 del 15/10/1987 pubblicato sulla G.U. n. 251 del 27/10/1987 e con Provvedimento n. 2316 del 18/11/2004 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 06/12/2004.

La Compagnia è stata costituita a Bologna in data 23/12/1986, è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02505650370 e all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al numero 1.00066.

La Compagnia è Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al numero 28.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. svolge le seguenti attività ricomprese fra quelle indicate nell'art. 2, comma 1 del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005:

- ramo I - le assicurazioni sulla durata della vita umana;
- ramo II - le assicurazioni di nuzialità e natalità;
- ramo III - le assicurazioni di cui ai rami I e II le cui prestazioni principali son direttamente collegate al valore di quote di organismi d'investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento;
- ramo IV - l'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti a lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità;
- ramo V - le operazioni di capitalizzazione;
- ramo VI - le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa;
- nonché le seguenti attività ricomprese fra quelle indicate nell'art. 2, comma 3 del D.Lgs. n.209 del 7 settembre 2005:
 - infortuni (compresi gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali);
 - malattia.

La durata della Compagnia è fissata fino al 31/12/2050 mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari a euro 320.422.508,00 ed è posseduto per il 99,98% dalla Intesa Sanpaolo S.p.A. – società capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020, è così composto:

- Rag. Luigi MARANZANA, nato a Castellazzo Bormida (Alessandria) il 22/01/1941 (Presidente);
- Dott. Elio FONTANA, nato a Marcheno (Brescia) il 30/03/1941 (Vice Presidente);
- Dott. Nicola Maria FIORAVANTI, nato a Roma il 23/12/1962 (Amministratore Delegato);
- Paolo BAESSATO, nato a Lido Venezia (Venezia) il 24/07/1951 (Consigliere);
- Anna Maria FELLEGGARA, nata a Borgonovo Valtidone (Piacenza) il 18/01/1958 (Consigliere);
- Eugenio ROSSETTI, nato a Roma il 31/07/1956 (Consigliere);
- Dott. Giuseppe ATTANÀ, nato a Milano il 20/02/1954 (Consigliere);
- Dott. Andrea PANOZZO, nato a Sandrigo (Vicenza) il 10/12/1968 (Consigliere);
- Prof.ssa Anna TORRIERO, nata a Buenos Aires (Argentina) il 14/11/1951 (Consigliere).

Il Collegio Sindacale della Compagnia, in carica fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio dell'esercizio 2018, è così composto:

Presidente: Dott. Massimo BROCCIO, nato a Torino il 15/02/1970;

Sindaci effettivi: Dott. Riccardo RANALLI, nato a Torino il 17/10/1955 e Dott. Paolo MAZZI, nato a Isola D'Istria (Slovenia) il 10/10/1946;

Sindaci supplenti: Dott. Eugenio Mario BRAJA, nato a Torino il 13/10/1972 e Dott.ssa Patrizia MARCHETTI, nata a Susa (TO) il 19/10/1962.

B. II RESPONSABILE DEL PIP

Il Responsabile del PIP, in carica fino al 24/05/2021, è il Dott. Ugo Venanzio GASPARI nato a Gallarate il 19/10/1968.

C. LA REVISIONE CONTABILE

L'incarico di revisione contabile della Gestione Separata e dei Fondi Interni del PIP per il novennio 2013/2021 è stato affidato alla Società KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, 25.

D. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

La forma pensionistica complementare è collocata direttamente dalla Compagnia e dai soggetti sotto riportati.

Intesa Sanpaolo S.p.A.	Torino – Piazza San Carlo, 156
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	Milano – Via Hoepli, 10
Banca CR Firenze S.p.A.	Firenze – Via Carlo Magno, 7
Banca Prossima S.p.A.	Milano – Piazza Paolo Ferrari, 10
Banco di Napoli S.p.A.	Napoli – Via Toledo, 177
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	Forlì – Corso della Repubblica, 14
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.	Pistoia – Via Roma, 3
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna – Via Farini, 22
Banca Apulia S.p.A.*	San Severo – Via Tiberio Solis, 40

* A partire dal 9 Aprile 2018

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO
DI TIPO ASSICURATIVO - FONDO PENSIONE

IL MIO
FUTURO

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 5083



**INTESA SANPAOLO
VITA**

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Sede Legale: Corso Inghilterra 3, 10138 Torino Sede Operativa: Viale Stelvio 55/57, 20159 Milano comunicazioni@pec.intesasnpaolovita.it Capitale Sociale Euro 320.422.508 Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" - Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28